



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Approvato con delibera N. 08 – seduta del Consiglio d'Istituto del 10/10/2017)

Articolo 1
Composizione

Il **Consiglio di Classe** è un organo collegiale della scuola, istituito dall'art. 5 del D.lgs n. 297/1994, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione".

È composto dal Dirigente Scolastico e dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate. Del Consiglio di Classe fanno anche parte :

- due rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il Consiglio di classe è così articolato:

- ✓ C.d.C. chiuso: formato dal Dirigente Scolastico e dai docenti della classe.
- ✓ C.d.C. aperto: formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Articolo 2
Partecipazione

Alle sedute del C.d.C. aperto è consentita la partecipazione:

- a. ai rappresentanti dei genitori e degli alunni, con diritto di intervento;
- b. a tutti gli altri genitori ed alunni della classe, come uditori;

Possono essere invitati esperti del settore formativo, del mondo del lavoro ecc. per approfondimenti di specifiche tematiche su richiesta dei docenti del C.d.C. e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Articolo 3
Competenze del Consiglio di classe

Ciascun Consiglio di Classe:

- ✓ formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- ✓ agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni della classe;
- ✓ esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione degli alunni e sperimentazione;
- ✓ si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Premesso che le competenze relative alla didattica, al coordinamento didattico ed interdisciplinare e alla valutazione del profitto e del comportamento degli alunni spettano alla sola componente docente, e quindi al C.d.C. chiuso, ciascun Consiglio di Classe:

- a. definisce annualmente la programmazione didattico-curricolare sulla base del PTOF dell' Istituto e delle deliberazioni dei Dipartimenti di materia;
- b. procede alla delibera di eventuali uscite didattiche;
- c. propone la partecipazione della classe a eventuali viaggi d'istruzione;
- d. predispose i PEI per gli alunni dva della classe ed i PDP per gli alunni dsa;
- e. progetta l'attività di ASL (per il 2^a biennio e per la classe 5^a) di concerto con il/i tutor esterni;
- f. individua il referente per l'ASL e il/i tutor;
- g. adotta gli eventuali provvedimenti disciplinari di sua competenza a carico degli alunni della classe;
- h. formula proposte per l'adozione dei libri di testo;
- i. individua tra i suoi componenti, nella classe 5^a, i commissari interni per gli esami di Stato;
- j. predispose il documento del C.d.C. per l'Esame di Stato e i singoli documenti per gli alunni con PEI e PDP;

- k. procede allo scrutinio intermedio alla fine del primo periodo valutativo e a quello finale al termine delle lezioni;
- l. certifica le competenze al termine del 2^o anno e al termine del 5^o anno;
- m. attribuisce il credito agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.

Articolo 4 **Convocazione e punti all'ordine del giorno**

Il Consiglio di Classe

- ✓ si riunisce di norma secondo il piano delle attività predisposto dal D.S. all'inizio dell'anno scolastico e approvato dal Collegio docenti, nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore;
- ✓ può anche essere convocato in via straordinaria quando il D.S. ne ravvisi la necessità oppure, con approvazione del D.S., su richiesta del coordinatore, in casi di particolare urgenza e gravità.

La convocazione viene fatta con apposita circolare dal Dirigente Scolastico, con preavviso di almeno 5 giorni (1-2 gg. in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.

Gli avvisi di convocazione possono essere cumulativi per i docenti e per i genitori e studenti componenti il Consiglio.

I Consigli si svolgono di norma in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

Articolo 5 **Attribuzioni del Presidente**

La presidenza del C.d.C. spetta di diritto al Dirigente Scolastico, il quale può delegarla a un docente della classe da lui nominato (art. 5 c.8 T.U.) con le seguenti funzioni:

- ✓ presiede il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- ✓ verifica la corretta verbalizzazione delle riunioni del Consiglio;
- ✓ coordina le attività dei componenti il Consiglio.

Articolo 6 **Coordinatore di classe. Funzioni**

È nominato annualmente dal D.S. tramite circolare, di norma, entro un mese dall'assegnazione delle cattedre, nel mese di settembre.

In via ordinaria, il coordinatore di classe ha le funzioni di:

- a. coordinare i lavori del Consiglio di Classe in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati,
- b. costituire un punto di riferimento per gli studenti e le famiglie in ordine alla risoluzione di eventuali problemi sia disciplinari sia didattici che dovessero sorgere, informandone la Presidenza;
- c. raccordare il lavoro del Consiglio di Classe con le indicazioni fornite dalla Presidenza e dal Collegio dei docenti;
- d. provvedere, insieme ai docenti della classe, alla elaborazione del PDP da sottoscrivere e a consegnarne copia alla segreteria per le famiglie degli alunni interessati;
- e. relazionare al Dirigente Scolastico, su richiesta di questi, riguardo al lavoro del proprio Consiglio di Classe;
- f. provvedere a raccogliere e a consegnare alla Segreteria, dopo lo scrutinio eventuale documentazione richiesta;
- g. monitorare, periodicamente, il computo delle ore di assenza dei singoli alunni per l'ammissione allo scrutinio finale;
- h. richiedere alla Presidenza la convocazione di C.d.C. straordinari per eventuali provvedimenti disciplinari.

Articolo 7 **Segretario del C.d.C. Verbalizzazione delle sedute**

Il Segretario di classe è nominato annualmente dal Dirigente Scolastico. In caso di assenza la funzione è

assolta da un altro docente, su indicazione del Presidente, oppure, in casi eccezionali, dallo stesso Coordinatore.

Il Segretario ha la funzione di redigere il verbale delle riunioni del C.d.C. e di curarne la consegna alla Segreteria entro i termini fissati.

Il verbale deve contenere:

- ✓ il luogo, la data, l'ora di inizio e fine della riunione;
- ✓ il nominativo dei presenti, degli assenti;
- ✓ il nominativo del Presidente e del verbalizzante;
- ✓ l'elenco dei punti all' O.d.g.;
- ✓ la sintesi della trattazione dei singoli punti all' O.d.g.;
- ✓ l'indicazione dell'unanimità/maggioranza delle decisioni prese dal C.d.C. quando richiesto.

Il verbale può contenere:

- ✓ l'approvazione del verbale precedente con l'indicazione di unanimità/maggioranza;
- ✓ la sintesi degli interventi dei singoli docenti (se il docente interessato ne fa richiesta o se ritenuto opportuno dal Presidente);
- ✓ il nominativo dei docenti contrari alle delibere (se il docente interessato ne faccia richiesta o se ritenuto opportuno dal Coordinatore);
- ✓ gli allegati: documenti inerenti i punti all'O.d.g., mozioni, integrazioni, modifiche a parti ben specificate del verbale.

Il verbale è redatto entro la fine della seduta; nel caso in cui ciò risulti impossibile e non compromettente per i risultati della seduta stessa, è redatto entro 4 gg. dal termine della seduta.

Articolo 8 Svolgimento delle riunioni

È compito del Presidente garantire a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni in relazione all' O.d.g. trattato.

Al fine di garantire il corretto ed ordinato svolgimento della seduta, il Presidente può richiedere che gli interventi siano attinenti ai punti all'O.d.g. messi in discussione e che ogni docente si esprima in modo chiaro e conciso, evitando interventi dispersivi o inutilmente ripetitivi.

Il Presidente assicura l'osservanza dei regolamenti e delle leggi ed in particolare:

- ✓ alla prima riunione del C.d.C. aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni presenta i docenti del Consiglio specificando la materia da essi insegnata;
- ✓ apre la seduta e dà lettura dell'O.d.g.,
- ✓ apre e chiude la trattazione dei singoli punti all'O.d.g.;
- ✓ guida la discussione regolando gli interventi dei presenti nel rispetto dei tempi previsti e del regolamento;
- ✓ terminata la discussione di tutti i punti all' O.d.g., dichiara sciolta la seduta.

Articolo 9 Validità delle sedute e delle deliberazioni del C.d.C (escluse operazioni di scrutinio)

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto a partecipare. Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente (ovvero del docente che lo sostituisce).

Le votazioni si effettuano per alzata di mano.

Per i C.d.C. chiusi i docenti sono obbligati alla segretezza sulle discussioni e sulle decisioni adottate nella seduta.

Articolo 10 Validità delle sedute e delle deliberazioni di C.d.C (durante le operazioni di scrutinio)

La partecipazione dei docenti alle sedute del Consiglio di Classe per i lavori di scrutinio costituisce un obbligo

di servizio.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di tutti gli aventi diritto a partecipare.

Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; non è ammessa l'astensione dal voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente ovvero, in sua assenza, del docente che lo sostituisce.

Le votazioni si effettuano per alzata di mano.

Gli aventi diritto al voto in merito alle valutazioni disciplinari e di condotta sono tutti i docenti della classe.

L'insegnante di IRC (o alternativa IRC) partecipa con gli stessi diritti-doveri degli altri insegnanti; prende parte alle valutazioni periodiche e finali delle classi in cui presta servizio, limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Eventuali docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. (cfr. art. 4 c.1 dlgs.122/2009).

I docenti sono obbligati alla segretezza sui risultati degli scrutini finali e sulle relative discussioni.

Articolo 11

Entrata in vigore. Revisione del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sua approvazione e pubblicazione sul sito internet dell'Istituto, con valore di affissione all'albo pretorio a tutti gli effetti.

Esso ha validità fino a quando non sia espressamente modificato.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento sono possibili previa approvazione a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante dello Regolamento di Istituto del Liceo "Paolo Frisi".